Settimanale Umoristico Satirico - El Babao de Vicenza N. 39 - 1924 Le elezioni

Si vuole a S. Giuliano
Avere una stazione
E il nostro americano
Promisela in concione
MORALE:
Avran la stazioncina?
Forse di.... monta taurina!

EL BABAO DE VICENZA

SETTIMANALE UMORISTICO - SATIRICO

Anno II. - N. 30 — Vicenza, 3 Maggio 1924.

Direzione e Amministrazione: SANTA BARBARA, 4 — Telefono 5-35

Conto corrente con la Posta — Un numero Cent. 20 — ABBONAMENTO: Anno L. 10 — Semestrale L. 6

Le inserzioni si ricevono presso: l'Amministrazione del Giornale (S. Barbara, 4) — Tariffa: L. 0.50 il mm. di altezza, larghezza di colonna

Collaborazione libera a TUTTI — I manoscritti e i disegni non si restituiscono

I gravi problemi psicologici suscitati dall'ordine di lavorare il I. Maggio

Cosa debbo fare? cosa debbo fare? Il lavoro nobilita l'uomo.

Noi non ci inganniamo mai! Questo è positivo. E nuova conferma ne abbiamo avuto a proposito del primo Maggio e relativa festa del lavoro. Perchè c'è poco da dire: il I. Maggio si è lavorato, quindi è la festa del lavoro; il 21 aprile si è riposato, quindi è la festa del riposo. Ma dicevamo che non ci siamo ingannati: infatti poi non essendo profeti nè figli di profeti avevamo da tempo predetto che il decreto che fissava la giornata di giovedì come lavorativa avrebbe avuto conseguenze ben più gravi di quelle che si se poteva aspettare. E noi ne abbiamo avute le prove.

E' stato mercoledì sera infatti, che sono apparsi alla nostra redazione, magi magi, in cerca di consiglio numerosi e svariati amici nostri, tutti fervidi fascisti. Erano guidati da Migliorini e da Potente (coloro che ognuno ben conosce per l'assidua operosità) e tra loro si notava l'alta persona di Guido Rezzara, la proboscide adunca di Giaretta, il largo sorriso di Catle ed altri segni caratteristici di altri svariati campioni del genere.

«Cosa desiderate?» abbiamo chiesto a questo gregge desolato. Dopo un breve consulto per decidere chi doveva parlare, si fece avanti Gino Migliorini che con fare enfatico incominciò il suo dire (noi facevamo tutti gli scongiuri): «La coltivazione del tabacco, il problema dello zucchero, l'ardua questione del latifondo, hanno a lungo occupato il mio acuto intelletto. Ma sfortuna ha voluto che proprio oggi 30 aprile, io finissi le mie vaste indagini. Ragione per cui mi trovo per rimanere disoccupato. Ora come è possibile che un gregario disciplinato al Duce come io mi vanto, possa star in ozio il I. di maggio? E' vero che sono alla «Provincia» ma il lavoro che là esiste (noi cominciavamo a stringere nervosamente il calcio della rivoltella), lo fa quasi tutto il grande Michelangelo. Consigliate voi pertanto a me e a costoro che si trovano in analoghe condizioni, cosa dobbiamo fare: perchè (a questo punto noi estraiamo la rivoltella, tiriamo un colpo ... e ... ammazziamo così a far tacere l'eloquente oratore).

Il problema però ci interessava ragione per cui, facendo appello alle nostre ultime risorse abbiamo loro dato questi consigli: «Prima di tutto, miei cari, tenete aperta tutto il giorno la bottega; se però fare il commerciante non è di vostro gusto, ecco alcuni lavori cui potreste applicarvi: potete per esempio partir di corsa da Porta Castello, arrivare a Porta Padova, tornare indietro e via di seguito fino a sera; oppure, se preferite un lavoro intellettuale, potete contare quante foglie hanno gli alberi di Campo Marzio, quanti capelli ha l'avv. Casu, o quanti ciottoli per metro quadrato ricoprono le vie di Vicenza e così di seguito; o ancora se avete passione per la poesia recitare «La vispa Teresa» 5793 volte, magari colle aggiunte di Trilussa, o anche leggere e imparare a memoria le poesie di Giuriato, ma è pericoloso per il cervello, o infine consultando i giornali calcolare quante volte l'on. Cariolato avrebbe dovuto ridersi sul muso, o quant'altro può farvi faticare in tal modo........

A questo punto non c'era più nessuno. Tutti erano andati a prepararsi per lavorare.

Il I. Maggio a Vicenza

Davvero il primo maggio è dimenticato!

A Vicenza si è lavorato dovunque e comunque, tranne si capisce, nella tipografia della «Provincia di Vicenza», il noto giornale ha commesso perfino un reato di oltraggio a S. A. il Principe ereditario.

Hanno continuato nel consueto febbrile lavoro i concittadini impiegati al Caffè Nazionale.

Agli instancabili lavoratori la sera del primo maggio ha tenuto un laborioso discorso il noto organizzatore Grassi.

Notammo tra i convitati: B. Forte, P. Pagello, Novello Arturo, N. Carle, M. Giaretta, G. Rezzara, M. Veller, F. Potente, G. Migliorini, e tanti altri dei quali ci sfugge il nome.

Inutile dire che il comizio si chiuse tra generale entusiasmo e al grido fatidico: «Chi non lavora mangia». (E mangia bene! N. d. R.).

Per norma del pubblico

Il Dottor Cariolato Verità ci prega di render noto, dato che parecchie persone lo importunano per raccomandazioni, che egli non è parente con l'on. Cariolato.

E' noto infatti che l'onorevole è solamente Cariolato, senza Verità.

TEATRO VERDI

Stasera Sabato alle ore 20.45 *Il paese dei campanelli*.

Domani, Domenica, alle ore 15: *Scugnizza*.

Domani sera, alle ore 20.45: *Il paese dei campanelli*.

Più Scugnizza di così.... si muore.

Evviva lo scioparo

Il foro chiuso.

* * *

Cessano le cause e cominciano gli effetti.

* * *

La città inorridita dalla minaccia.

* * *

Un NO MODULATO.

* * *

Il Tribunale è TRICARICO?

* * *

Ci sono degli avvocati ROSSI!

* * *

Alcuni pareri.

Ieri, venerdì (badate bene!) 2 maggio (cosa volete di più!?) gli avvocati di Vicenza hanno deliberato lo sciopero perchè l'esuberanza dei giudici produce seri incagli al movimento giudiziario su e giù per le scale del Tribunale.

La votazione è stata unanime e imponente: solo l'avv. Modulo B. (spedizioni a piccola velocità) si è iscritto ai dissidenti.

L'impressione in città è enorme.

Ci siamo subito messi in moto per intervistare alcuni avvocati del nostro vastissimo foro.

Dobbiamo limitarci a dare ai nostri lettori alcune fra le risposte più significative:

Il comm. Dalle Mole, con fare energico e risoluto ci ha assicurato che terrà duro.

Teso è stato molto conciso; accompagnando le parole coi fatti si è limitato a dire: *Che barba!*

Rezzara, inforcandosi gli occhiali, ha fatto da eco.

Scaldaferro ha incominciato con le fatidiche parole: *Prima mi si linci poi mi si lasci parlare*; dunque mi pare che qui occorra battere il ferro finchè è caldo.

Tricariche ha invece mefistofelicamente dichiarato: 'U Tribunale?? Isse è comme stu povere Criste: trecariche!

Vigna, ridendo come al solito coi denti e facendoci l'occhiolino, ha dichiarato che, dopo la nota disillusione fascista, egli avrebbe preferito, per questioni di principio, che lo sciopero si fosse iniziato l'altro ieri, 1 maggio.

Prosperini, accarezzandosi la ricca barbagola ha osservato: «Il nostro è uno sciopero simpatico: infatti per gli altri occorrono le truppe, per me invece... bastano le trippe».

L'illustre avv. Dal Canton, presidente del Tribunale, ha detto: «Dunque non faremo più nè giudizi civili nè giudizi penali. Vuol dire che purtroppo noi giudici saremo senza giudizio».

Il fascista avv. Modulo (B) dell'Avanguardia Giovanile ci ha solennemente dichiarato: «Capirà: io non posso aderire al movimento per ragioni di principio. Mi consta che in mezzo agli avvocati ci sono dei *rossi*».

Franceschini, sindaco (pieni poteri) ci ha risposto allargando le braccia: «Se fossi io presidente le cose andrebbero meglio!...».

L'unico che si è dimostrato soddisfatto è Giubetto Tozzi. Egli ci ha confidato che così potrà far meglio le sue mansioni di Commissario Prefettizio.

Domani, Domenica Sagrissima all'Olmo

Le elezioni alla "Pro-Vicenza"

EL «BABAO» FA LISTA PROPRIA
SECEGNI: O BASA STO CRISTO O SALTA STO FOSSO!!
ESISTESSE IL MUTUO SOCCORSO!
QUATTRO PAROLE DEL RE DEI BOTTONI
VICENTINI, ALL'ARMI!

Ieri sera ebbe luogo la seconda rappresentazione della poderosa opera «*Assemblea della Pro Vicenza*», parole di Ezio Secegni, musica di Boschiero. Direttore d'orchestra l'avv. Franceschini.

Senza prologo ma con molto dialogo.

Parla l'Avv. Franceschini:

In sintesi egli dice: «Io ho i pieni poteri» (rivolto a Boschiero) «tu hai i pieni poteri» (rivolto al pubblico): «egli ne ha i poteri pieni». Col gesto largo: «Noi abbiamo i pieni poteri» — «Voi ne avete i poteri pieni» ecc. ecc. fino al partecipio passato.

Soggiunge:

A Roma c'è Mussolini, a Vicenza ci sono io.

(Cariolato dal fondo protesta urlando: «Toni, te speto fora!»)

A questo punto si inizia la più dolce e divertente fase dello spettacolo con lettura, commento, illustrazione, aggiunte, e simili ammennicoli, dello statuto.

Nel fondo notiamo Jacopo Rezzara che si fa un gropo nella barba per non spazzare il pavimento.

Il canto del cigno

Riva non riva - Il discorso del decano dei soci Avv. Casarotti.
Cane decano cane!
Tessari inizia il bottone ma si rompe il filetto.

Il socio Riva propone di trasformare la *Pro-Vicenza* in un soviet, ma non arriva a farsi capire.

Secegni canta: *Addio del passato, bei sogni miei*.

A questo punto il decano dei soc. avv. Casarotti, presidente del Carburo di Calcio, si alza e così dice:

«Kaparatatapapatutufifilalacacacucoccicizaranununuppipipipi»

La sala applaude freneticamente.

E s'alza a tal punto l'ingegner Tessari.

Il barometro scende di dieci punti.

A metà del bottone per fortuna si rompe *el spaghetto*.

Soffietti finali

Vojo antola, vojo antola!! Dario cala il sipario con quel che segue.
Rezzara se la fa in barba col ciondolo d'oro.
Secegni dietro ordine perentorio di Marco Mussolini, terror dei vicentini, sale sul banco. - Il Marco cala - Il rublo cresce.

Si chiude l'assemblea con l'esposizione finanziaria.

Dopo questo si alza Dario e canta a Franceschini:

«Bravo tu sei siccome un angelo» ecc. ecc.

Immediatamente con la barba al vento Rezzara intona il *Pange lingua* e la canzone del *ciondolo d'oro*.

Riva mena il turibolo e propone un pellegrinaggio alla chiesa della Pace.

Il nostro listone

Domenica dunque avremo le elezioni.

Vista la quantità dei pareri e il mancato accordo fra le parti abbiamo pensato di fare il nostro listone. (Fagiuoli tagliatelle e zuppa alla montanara).

Concetto informatore:

PACE (*Petoleta - Bonduro*)

Il pregio del listone è la sua formazione all'americana (brevetto Cariolato).

OGNI COPIA UN BACIO — OGNI BACIO UN VOTO — MERCE' NOSTRA L'ACCORDO E' RAGGIUNTO!

I. cop.: SECEGNI - GALANTE
II.: VIGNA - BARAWITZKA
(come ognuno vede queste due prime riuscitissime coppie garantiscono la pacificazione fra Pro-Vicenza e San Giuliano e il buon andamento dei pubblici spettacoli).
III.a: CARIOLATO - COSTANTINI
(a nessuno sfugge l'alto valore politico di questo binomio).
IV.: Avv. J. REZZARA - Co. ZILERI
(inutile dire della genialità di questa unione che ha sopratutto valore confessionale).
V.: BETTINARDI - FUGAGNOLLO
VI.: TESO - FRANCESCHINI
(anche queste due coppie segnano un notevole colpo di scena e sono destinate ad ampio successo).
VII.: BUSO - ELSI
(mai vista una copia così naturale)
VIII.: VIGNA-CASAROTTI
IX. CEBBA - G. B. FOLCO
(che belle coppiette! - Attenzione ai distacchi!)
X.: BOSCHIERO - TESSARI
(questa è forse la più indovinata delle coppia in quanto si pone in grado di funzionare continuamente: due elementi. Infatti Tessari fuca i bottoni e Boschiero fornisce il filo).
XI. Coppia: anzi semi-coppia: (vale per due)
SCALDAFERRO P. A.

Noi siamo certi che su questi nomi, anzi su queste coppie assortite che segnano la pacificazione e la perfezione delle anime si accentreranno i suffragi vicentini per il più grande avvenire della Società *Pro Vicenza*.

Il nostro listone, vogliamo ricordarlo, rappresenta la più grande novità del secolo.

Anche S. E. Benito Mussolini, venuto a conoscenza del nostro mirabile sistema elettorale, ha incaricato l'on. Acerbo di studiarlo per preparare la nuova legge elettorale che servirà alle future elezioni politiche e amministrative; per cui ancora una volta spetterà a noi il vanto di aver dato all'Italia il nuovo sistema:

LE ELEZIONI all'AMERICANA

Controllare la descrizione dettagliata

Valutazione: Nessuna valutazione
Prezzo
Prezzo di vendita14,99 €

Fai una domanda su questo prodotto

Descrizione

Settimanale Umoristico Satirico - El Babao de Vicenza N. 39 - 1924 Le elezioni

Testo in lingua italiana. Pagine 4 con illustrazioni.

Condizioni discrete/buone con segni del tempo come da foto.